



IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



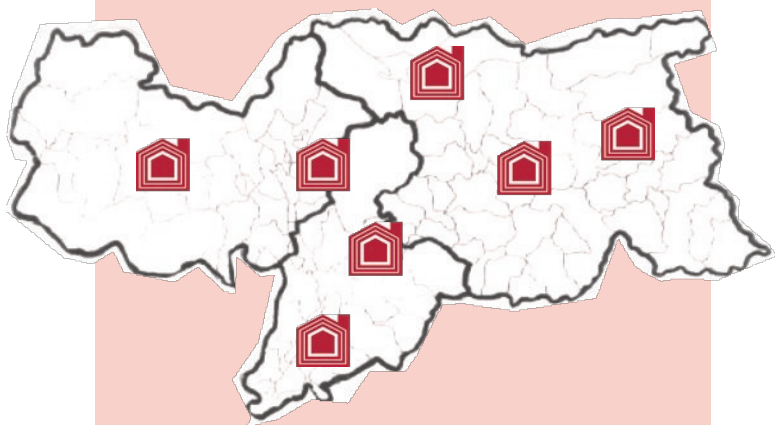
Spedizione in abbonamento postale - articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano - Periodico semestrale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NE BOLZANO

Nuove costruzioni in tutta la Provincia

L'informazione dell'inquilino

Anno XXI

72/2014



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES
Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11

BRESSANONE *Centro servizi all'inquinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte di Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede del Comune di Vipiteno, via Neustatt, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.

Illustrazione di copertina:

Cantiere in corso

(© Shutterstock)

All'interno

- 3 *Introduzione del Presidente*
- 4 *Previsione attività Ipes per l'anno 2015*
- 5 *L'Istituto ringrazia gli ex consiglieri*
- 6 *Nuove costruzioni in tutta la provincia*
- 6 *Nuova costruzione di 4 alloggi a Casteldarne*
- 7 *25 nuovi alloggi a Merano zona edilizia Oberrauch*
- 8 *7 nuovi alloggi a Velturmo*
- 9 *Abitare con vista al Monastero*
- 10 *Costruzione di 16 alloggi a Lana*
- 11 *Ristrutturazione e risanamento dell'ex casa di riposo a Naturno*
- 12 *Tesimo il fabbisogno viene soddisfatto*
- 13 *Collaborazione con l'Università di «Roma 3»*
- 13 *La festiciola di quartiere*
- 14 *Parte il progetto Sinfonia*
- 16 *L'Ufficio tecnico manutenzione*
- 18 *Battaglia contro la muffa*
- 21 *Auser nuova sede a Bolzano*
- 21 *Parco giochi in via Resia*
- 22 *In ricordo di Francesco Tabarro fiduciario di Bolzano*
- 23 *Una famiglia delle Semirurali*
- 24 *Festa del raccolto presso l'orto interculturale Semirurali*
- 24 *Voci di donne*
- 25 *Orgoglioso di abitare a Bolzano*
- 26 *Operetta a Bolzano*
- 27 *Operetta anche a Bressanone*
- 28 *Pagina dedicata ai bambini*
- 29 *I 100 anni di Ofelia Destro*
- 30 *Mercatino della casa*
- 32 *Compleanni*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 795

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: http://www.ipes.bz.it

Presidente: Konrad Pfitscher

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Konrad Pfitscher, Franz Stimpfl, Gianfranco Minotti, Werner Stuppner, Barbara Tschenett

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Monica Lescio, Karin Wohlgemuth, Werner Weiss, Paolo Magni, Oiver Scannavini, Luca Carpi, Josef Garber, Arianna Sperandio, Emil Wörndle, Ivana Ferrari, Claudio Pierucci, Christian Olivetti, Irene Leitner, Davide Remotti, Manuela Targa.

Chiusura redazione: 15.12.2014

Stampa: Tipografia La Bodoniana (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: semestrale **Tiratura:** copie 14.550

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano. La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte. Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.



Il Presidente Konrad Pfitscher durante una delle tante consegne di alloggi.

Care inquiline, Cari inquilini!

All'inizio del 2011, da un giorno all'altro, sono stato nominato Presidente dell'Istituto per l'edilizia sociale e per questo motivo sono stato anche in parte criticato – lascio agli inquilini ed ai miei collaboratori un giudizio in merito al lavoro svolto negli ultimi 4 anni. Ora lascio l'Istituto per occuparmi di nuovi compiti nel comune dove sono nato.

Quelli trascorsi all'Istituto sono stati 4 anni intensi, pieni di belle giornate ma anche densi di giornate difficili. Il periodo iniziale della mia presidenza è stato toccato dall'onda lunga dello scandalo famigerato, che ha messo sotto accusa tutto l'Istituto e che per tale motivo ha subito un danno d'immagine enorme. A tutt'oggi risulta che in realtà solo alcuni singoli elementi abbiano delle responsabilità accertate (non per questo giustificabili), mentre tutti gli altri sono stati riabilitati ed è dimostrato che hanno lavorato in modo corretto e secondo coscienza. Piano piano i collaboratori hanno ritrovato coraggio e fiducia in se stessi e così, insieme, abbiamo cercato di rimettere in piedi l'Istituto.

La scelta di introdurre il Codice Etico, che disciplina il comportamento di amministratori e collaboratori, è stata accolta inizialmente con qualche perplessità, come tentativo estremo e inutile per salvare l'Istituto, mentre in re-

altà è stata poi copiata da più parti sul territorio.

Sono seguite la certificazione ISO, in particolare per quanto attiene alle procedure tecniche, e la carta dei servizi che regola i rapporti con l'inquilinato. Con questi strumenti siamo riusciti a dare una nuova struttura di base all'Istituto e a definire chiaramente le procedure. Nel frattempo diversi settori sono stati riorganizzati.

Durante la mia presidenza la ripartizione alloggi e inquilinato è diretta da un nuovo funzionario e recentemente le è stato affiancato l'Ufficio Tecnico Manutenzione che si occupa dei reclami e cura l'assistenza e il rinnovamento degli impianti tecnologici.

L'ufficio tecnico si occupa dei risanamenti interni degli alloggi, della riqualificazione energetica degli edifici e della costruzione di nuovi alloggi.

In questi 4 anni ho avuto il piacere di consegnare centinaia di alloggi a inquilini contenti, sia nei comuni minori come anche nelle città di Bolzano, Laives e Brunico. In queste occasioni ho potuto constatare di persona come la qualità delle costruzioni sia notevole, a fronte di costi di costruzione relativamente bassi – i nostri prezzi sono ancora molto bassi rispetto ai prezzi di mercato in Alto Adige. In questo modo l'Istituto riesce a mettere a disposizione di persone con redditi mediamente

bassi alloggi a prezzi accessibili, fungendo così di fatto da equilibratore sociale. Il 99% degli inquilini apprezza questo privilegio, ma c'è una piccola percentuale che non si attiene né al regolamento per le affittanze né alle più elementari regole della civile convivenza. In questi casi non abbiamo avuto timore di adire le vie legali, che possono condurre sino allo sfratto esecutivo: è intenzione dell'Istituto di intensificare questa procedura. L'Istituto ha una funzione sociale, tuttavia non è un'organizzazione assistenziale. E' quindi assolutamente necessario che l'inquilino si accoli la sua responsabilità personale.

Non è facile per me lasciare l'Istituto. La collaborazione con il Consiglio d'amministrazione è stata ottima, come quella con i miei collaboratori e con l'assessorato competente. All'Istituto ho conosciuto molte persone che lavorano con entusiasmo, portatrici di ideali elevati e di grande serietà. Ho incontrato collaboratori profondamente identificati con l'Istituto che si impegnano a portare a termine i compiti loro affidati. Desidero ringraziare di cuore tutti e auguro ai collaboratori e all'Istituto il riconoscimento ed il successo che meritano e che raramente viene loro riconosciuto; tuttavia almeno tale valore viene attribuito all'Istituto da esperti e istituti universitari di fuori Provincia.

Il Presidente Konrad Pfitscher



Il Presidente dell'IPES Konrad Pfitscher

Previsione attività Ipes per l'anno 2015

Nella riunione del 25 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015

Anche per il prossimo anno l'Ipes ha in previsione lo svolgimento di un'attività molto intensa sotto molti aspetti. Di seguito si riportano i principali ambiti in cui opererà:

Dettaglio delle nuove costruzioni e acquisti per l'anno 2015

Nell'anno 2011 la Giunta Provinciale di Bolzano aveva approvato il programma edilizio per gli anni 2011-2015 nel quale era stata prevista la realizzazione da parte dell'Ipes di complessivi 1.209 alloggi. Di questi 1.209 alloggi, alla data del 31.10.2014, 90 alloggi sono già stati realizzati, 72 sono in costruzione, 248 sono in fase di progettazione e per 113 è disponibile un'area edificabile.

Per l'anno 2015 è prevista, peraltro, la consegna di 100 alloggi di nuova

costruzione.: 36 alloggi verranno consegnati a Laives, 50 alloggi a Merano, 8 alloggi a Bressanone (vicolo Hartwig) e altri 6 alloggi a Sluderno.

I cantieri che verranno aperti nel corso del 2015 sono i seguenti:

- Naturno, 10 alloggi (risanamento e ricostruzione dell'ex "casa di riposo")
- Tesimo, 7 alloggi
- Sluderno, 6 alloggi
- Chienes, 4 alloggi
- Chiusa, 15 alloggi
- Lana, 16 alloggi
- Merano, 25 alloggi
- Velturno, 7 alloggi

Si procederà, inoltre, all'acquisto di 6 alloggi a Lasa.

Lavori di manutenzione straordinaria per l'anno 2015

Nell'ambito della manutenzione straordinaria degli edifici per il prossimo anno l'Istituto effettuerà un investimento complessivo pari a € 21.050.000.

Sono previsti interventi per la conservazione e il risanamento anche energetico degli edifici, in particolare per il risanamento delle facciate, dei tetti, delle finestre, per la realizzazione di coibentazioni termiche, il rifacimento di impermeabilizzazioni e la riqualificazione delle aree esterne, il rinnovo di impianti ascensori e di impianti elettrici e la loro messa a norma.

È previsto, inoltre, il rinnovo di diversi impianti termici e, ove possibile, il loro allacciamento al teleriscaldamento, il risanamento di singoli alloggi, l'abbattimento di

barriere architettoniche e l'adeguamento dei garage interrati alla normativa antincendio.

Della spesa sopraindicata, € 5.320.000 sono stati stanziati per il risanamento di ca. 140 alloggi di vecchia costruzione, che presumibilmente si renderanno liberi nel corso dell'anno, e € 600.000 sono destinati ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in circa 80 alloggi (principalmente nei bagni).

Manutenzione ordinaria e ripristino alloggi

A partire dal 1. ottobre 2014 la competenza della manutenzione ordinaria è passata dai Centri Servizi alla Ripartizione Tecnica; non si tratta di un semplice passaggio di competenze da un Ufficio ad un altro, ma di una vera e propria riorganizzazione con potenziamento della struttura, attraverso l'assegnazione a questo nuovo Ufficio di ulteriore personale qualificato proveniente dagli Uffici Tecnici.

Per tale attività è stato previsto uno stanziamento pari a € 4.400.000.

Morosita' degli inquilini

Nel corso dell'anno 2014 si sta registrando un leggero calo della morosità degli inquilini che occupano gli immobili dell'Istituto.

Al 31 ottobre sono stati emessi 63 decreti ingiuntivi e 102 atti di precetto ed è stato necessario procedere all'esecuzione di 6 sfratti di alloggi, di 1 sfratto di garage e di 23 sfratti di posti letto in case albergo per lavoratori.

Anche per il 2015 l'Istituto adotterà tutti gli strumenti possibili per contrastare la morosità degli inquilini e incassare quella accumulata negli esercizi precedenti.

Nuove domande di assegnazione di un alloggio sociale

A fine novembre 2014 erano pervenute all'Istituto 4.430 domande, alle quali bisognerà però aggiungere quelle



Per la manutenzione straordinaria verranno spesi 21 milioni di Euro.

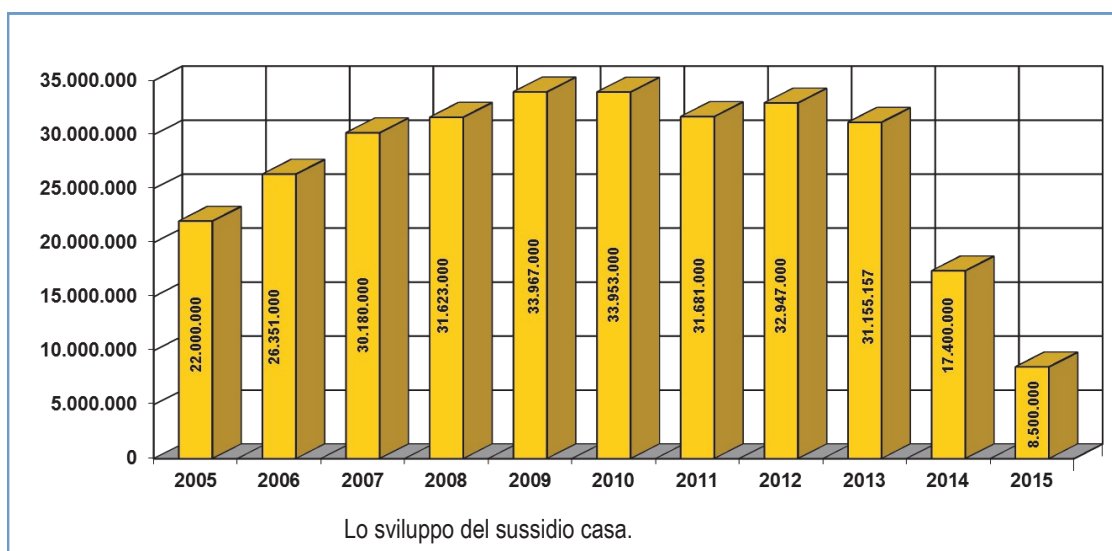
presentate presso molti comuni, il cui dato non è ancora noto allo stato attuale.

Nell'anno 2013 erano pervenute complessivamente 5.084 domande e si presume che anche per l'anno 2014 il loro numero rimarrà pressoché stabile.

Le domande saranno esaminate entro il mese di giugno 2015, quando saranno redatte le relative graduatorie.

Sussidio casa

A fine novembre 2014 risultano essere pervenute 3.797 domande di sussidio casa, ma per la fine dell'anno si prevede che esse aumentino fino a 4.250, con un esborso di cassa complessivo di circa € 17.400.000.



Il numero di domande è notevolmente calato rispetto all'anno precedente (8.261), poiché, ai sensi della nuova normativa, molte domande possono essere soddisfatte solo fino alla prima scadenza contrattuale, dopo di che i richiedenti devono rivolgersi al Distretto Sociale di competenza.

Per il prossimo anno si prevedono circa 2.500 domande, in considerazione

del fatto che le nuove domande non verranno più presentate all'Istituto, essendo la competenza passata ai Distretti Sociali di competenza.

Per l'anno 2015 si prevede un impegno di spesa per il sussidio casa pari a circa € 6.500.000.

Alla fine dell'anno 2016 il servizio dell'Istituto per il sussidio casa terminerà in modo definitivo.

L'Istituto ringrazia gli ex consiglieri

Nel mese di dicembre, in occasione di un rinfresco, il Presidente Konrad Pfitscher ha ringraziato i consiglieri uscenti dell'ultima legislatura per il loro impegno in tutti questi anni nell'ambito dell'edilizia sociale.

Al termine della riunione del Consiglio d'Amministrazione del 16 dicembre 2014 si è svolta, in occasione di un piccolo rinfresco la cerimonia di saluto e ringraziamento di tre consiglieri d'amministrazione uscenti. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione costituito nella primavera del 2014 e composto dal Presidente Konrad Pfitscher, dal Vicepresidente Renzo Caramaschi e dalla Consiglieria Manuela Paulmichl ha ringraziato i consiglieri uscenti per l'impegno profuso nell'ambito dell'edilizia sociale.

Il rappresentante dell'assoimprenditori Vinzenz Reichegger, ha fatto parte del C.d.A. per 20 anni supportandolo sia con le parole che con azioni concrete. Horst Gasser, quale rappresentante dei associazioni sindacali, ha esercitato per 15 anni la funzione di consigliere d'amministrazione, dando un notevole contributo all'attività dell'Istituto, soprattutto grazie alla sua esperienza nel campo dei contratti di locazione.

Il consigliere Martin Zelger, quale rappresentante della Provincia e come

esperto nell'ambito dell'edilizia agevolata, si è occupato intensamente per 5 anni delle problematiche dell'Istituto, specialmente per quanto concerne le relazioni con l'Assessorato Provinci-

ale all'edilizia agevolata.

Come piccolo segno di ringraziamento è stato consegnato agli ex consiglieri un diploma di riconoscimento per il servizio prestato.



Nella foto da sn/dx: Vicepresidente Renzo Caramaschi, Presidente Konrad Pfitscher, Martin Zelger, Vinzenz Reichegger, Horst Gasser, Direttore Generale Franz Stimpfl, Consiglieria Manuela Paulmichl e Sindaco Friedrich Mairhofer.

Nuove costruzioni in tutta la Provincia

L'Ipes negli ultimi 10 anni nei nuovi quartieri Firmian e Kaiserau a Bolzano ha realizzato più di 700 alloggi e con questa costruzione ha completato quasi interamente il previsto programma di costruzione. L'Ipes ora negli anni 2015 e 2016 nell'ambito di nuove costruzioni si concentrerà al programma di costruzione approvato dalla Giunta Provinciale in altre città e altri paesi in Provincia.

Per l'anno 2015 sono a disposizione 21 mio € di volume da investire in nuove costruzioni.

È prevista la consegna di complessivamente 100 alloggi di nuova costruzione che saranno completati entro la fine dell'anno. Di questi verranno consegnati 36 alloggi a Laives, 50 alloggi a

Merano, 8 alloggi a Bressanone e 6 alloggi a Sluderno. Inoltre verranno acquistati 6 alloggi a Lasa. Inoltre sono stati approvati i progetti e l'aggiudicazione alle imprese dei cantieri con 85 alloggi di nuova costruzione verso la fine dell'anno 2014.

Questi lavori inizieranno in primavera

del 2015 e cioè 11 alloggi a Naturno, 7 alloggi a Tesimo, 4 alloggi a Chienes, 15 alloggi a Chiusa, 16 alloggi a Lana, 25 alloggi a Merano e 7 alloggi a Velturno. Sulle prossime pagine verranno presentate queste nuove costruzioni previste.

Nuova costruzione di 4 alloggi a Casteldarne

Nel Comune di Chienes, frazione Casteldarne, l'Ipes realizzerà un fabbricato con 4 alloggi. L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine dell'anno 2016.

Il fabbricato, progettato dall'arch. Alois Jobstraibizer si trova sul lotto 5 nella zona di espansione E7 nella frazione Casteldarne a Chienes nelle imme-

diate vicinanze del "Kirchbühel" e del centro di Casteldarne, nei pressi delle zone residenziali già esistenti. Il fabbricato è composto complessiva-

mente da 4 piani. Nel piano interrato si trovano le cantine, gli impianti di riscaldamento ed i garages interrati. Al piano terra si trovano 2 alloggi piccoli, al primo e al secondo piano 2 alloggi identici più grandi. Gli alloggi da 2 e da 3 stanze hanno una grandezza dai 45 ai 86 m².

I vani soggiorno principali dei 4 alloggi sono orientati verso sud. I locali notte sono posizionati verso ovest e sud. I bagni sono collocati nella parte nord ed est degli alloggi.

Il fabbricato è circondato da zone verdi sia comuni che private. Inoltre saranno realizzati anche dei posti macchina per visitatori sulla superficie esterna. Il fabbricato conseguirà la certificazione casa clima B e sarà munito di un impianto fotovoltaico e riscaldamento a pellets.

Vista sull'area ben ubicata per la realizzazione di 4 nuovi alloggi sociali a Casteldarne.



25 nuovi alloggi a Merano

zona edilizia «Oberrauch»

Anche a Merano l'Ipes cerca di realizzare il programma di costruzione. Finalmente nella zona edilizia Oberrauch si è riusciti a superare i problemi burocratici, potendo iniziare in primavera 2015 con la costruzione. Con questi ulteriori 25 alloggi sociali a Merano si riesce a far fronte al fabbisogno abitativo.



Modellino dell'edificio verso via Roma.

Il lotto su cui sorgerà l'edificio è di forma rettangolare ed andamento pianeggiante, è ubicato sulla trafficata via Roma ed è separato da questa da uno stretto marciapiede. Il terreno è sopraelevato rispetto alla via Roma di ca. 1,0 m e tra il fabbricato e la strada è prevista una barriera verde antirumore. Il posizionamento del fabbricato all'interno del lotto è definito dal piano di attuazione. Il lotto è molto ristretto e il nuovo fabbricato sfrutta sui quattro lati i limiti di edificazione prescritti dal piano di attuazione. Il progetto prevede la costruzione di 25 alloggi inseriti in un blocco compatto in modo da ridurre al minimo la dispersione di calore e ridurre il più possibile i costi. Il fabbricato consiste in 4 piani fuori terra e un piano interrato contenente l'autorimessa con 38 posti macchina e le can-

tine.

L'edificio è dotato di un cappotto in lana di roccia con spessore variabile da 14cm a 16 cm e sarà classificato Casa Clima B con un fabbisogno energetico di ca 35KwH/m².

Sono previste tipologie di alloggi con taglio da 50 m² a 106 m² per soddisfare al meglio le esigenze degli inquilini.

Tra questi, 2 alloggi sono per persone portatrici di handicap e 4 sono strutturati in modo tale che siano facilmente adattabili per persone diversamente abili. Tutti gli alloggi dispongono di una terrazza se ubicati al piano terra o di un balcone se ubicati ai piani superiori.

La cubatura del fabbricato è pari a 12.158,84 m³, di cui 7.567,7 m³ fuori terra e 4.591,14 m³ interrata.

Il progetto è stato realizzato dall'architetto Wilfried Menz di Merano, mentre i tecnici dell'Istituto coinvolti nel progetto sono l'arch. Othmar Neulicherl con la funzione di responsabile unico del procedimento e l'arch. Arianna Sperandio con la funzione di direttore di progetto.

I lavori inizieranno presumibilmente nella primavera del 2015 e sono stati aggiudicati provvisoriamente al raggruppamento temporaneo d'impresa Carron Bau S.r.l. di Bolzano e Bau-männer S.r.l. di Castelbello.

Le zone verdi dell'edificio verso la Val Passiria.



7 nuovi alloggi a Velturmo

L'ipes costruirà a Velturmo 7 nuovi alloggi nella zona residenziale «Mooswiese». Con l'ultimazione dei lavori prevista per l'inizio dell'anno 2017 il fabbisogno di alloggi sociali sarà coperto.

Il fabbricato progettato dall'arch. Uwe Bacher sarà realizzato su un lotto situato nella parte sud della zona residenziale «Mooswiese» nelle immediate vicinanze della strada provinciale 12. Il giardino che si trova verso la zona sud e gli spazi comuni che appartengono al fabbricato permettono la vista nella Val d'Isarco sottostante e nelle vallate di fronte. Il vano scala e l'ascensore si trovano nella lunga parte nord del fabbricato. In questo modo la parte sud è riservata per i vani destinati ad abitazione. Il giardino, per la maggior parte a disposizione comune, è raggiungibile dal piano terra.

Il fabbricato appare compatto con 3 piani e prevede 7 alloggi progettati in base alle tipologie richieste dall'ipes. Un alloggio al piano terra (al livello del giardino) sarà realizzato con le caratteristiche per persone diversamente abili. Gli alloggi presentano delle dimensioni tra i 43 ed i 102 m². Tutti i vani soggiorno sono orientati verso sud, la zona notte ed i bagni sono posizionati per la maggior parte verso la parte nord del fabbricato, che è zona a traffico limitato. Mediante il rientro del



Vista sulla zona edilizia „Mooswiese“ - area dove l'Istituto costruisce i 7 alloggi.

piano sottotetto l'altezza del fabbricato nella parte sud viene ridotta otticamente. Quale forma del tetto è stato scelto un tetto inclinato a falda unica, affinché vi possa trovare collocazione

un impianto fotovoltaico. È previsto un garage interrato in comune con i lotti limitrofi.

Visione progetto dell'edificio a Velturmo.



Abitare **con vista** al Monastero

L'Ipes ha approvato il progetto per la costruzione di 15 alloggi a Chiusa nella zona di espansione «C2 Jenner» ed inizierà con la costruzione nel 2015. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2016.

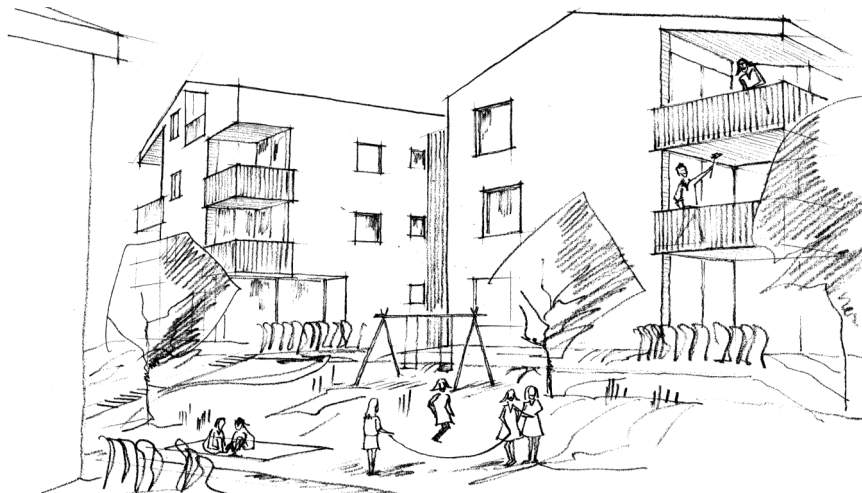
Il progetto prevede complessivamente la realizzazione di 15 appartamenti di differenti dimensioni nella zona di espansione «C2 – Jenner» a Chiusa Griesbruck-Seebeegg. Il concetto progettuale per questa nuova zona di espansione Jenner è quello dell'abitare in un ambiente rurale alla periferia della città con vista sull'imponente rocca del monastero di Sabiona.

Concetto urbanistico

Il sito di progetto è formato da un appezzamento di terreno con leggera pendenza, collocato nella parte superiore del quartiere Griesbruck e delimitato dalla via Seebeegg, dal rio di Gola e dalla palestra interrata, costruita nel pendio vicino alla scuola di musica e ospitata dalla residenza storica di Seebeegg. A parte la grande e maestosa residenza barocca di Seebeegg, tutti gli edifici esistenti in questa zona sono di dimensioni contenute e l'edificazione è frammentata e dispersa, intervallata da spazi ad uso agricolo.

Gli accessi

L'accesso alla nuova zona di espansione avviene in modo centralizzato per entrambi i gruppi di edifici. L'ingresso al garage interrato comune si trova ad est del gruppo inferiore di edifici e conduce con una leggera salita al gara-



ge sotterraneo con 22 posti auto. Accanto all'accesso al garage è situato anche l'accesso pedonale, dal quale da un lato si raggiunge il gruppo inferiore di edifici a livello del piano sotterraneo e dall'altro si sale tramite una scala esterna al livello del prato giochi. Ascensori interni permettono l'agibilità senza barriere sia dello spazio aperto del prato giochi, che l'accesso al gruppo superiore di edifici.

Il prato giochi collocato tra i 4 edifici offre vie di collegamento accessibili sia da sedie a rotelle che da passeggini fino all'ingresso del gruppo superiore

di edifici e attraverso il prato fino alla scala esterna che si trova nell'angolo sudovest dell'areale, dalla quale si scende verso il centro della città.

Architettura semplice ed elegante

Il linguaggio architettonico è sobrio, semplice, espressione di valori tradizionali, elegante e senza tempo nell'immagine complessiva e contemporanea nei dettagli. Un'attenta interpretazione in chiave moderna della tradizione costruttiva locale, con volumi edilizi compatti cubici, collocati sul terreno in pendio, dotati di tetti a due falde e di facciate intonacate caratterizzate con singoli fori finestra, tinteggiate in colori terra di diverse tonalità e gradazioni. In questo modo, il nuovo insediamento abitativo sin dall'inizio forma un vero e proprio insieme. Le facciate sono animate da logge-balconi intagliati nonché da finestre panoramiche di grande formato, ottenute da profondi intagli obliqui nei muri orientati verso ovest, che nel contempo fungono da protezione costruttiva delle finestre e permettono di ottenere una massima penetrazione di luce naturale. I parapetti dei balconi sono formati da aste verticali posizionate a distanza ravvicinata, con un design lineare e semplice. Una combinazione di elementi moderni con elementi tradizionali e familiari, per creare spazi piacevoli per un abitare contemporaneo. Complessivamente, un'architettura esigente e contemporanea, e nel contempo semplice e discreta.



Area edificabile per i 15 alloggi sociali a Chiusa .

Costruzione di 16 nuovi alloggi a Lana

L'Ipes continua i suoi sforzi di realizzare alloggi sociali anche nel comune di Lana. Fra poco cominceranno i lavori per la realizzazione di 16 nuovi alloggi nella zona Spitalanger. Così anche in questo comune ad alta tensione abitativa l'Istituto riuscirà a soddisfare la richiesta di alloggi sociali.

L'Istituto ha appaltato in questi giorni un progetto che prevede la realizzazione di 16 alloggi suddivisi in due blocchi per ottimizzare l'orientamento degli stessi e con 3 piani fuori terra. Gli alloggi hanno una superficie dai 50 m² ai 107 m².

Gli edifici sono dotati di una caldaia a pellets, mentre sul tetto esposto a sud è presente un impianto fotovoltaico. La struttura è in cemento armato e mattoni mentre i solai sono in cemento armato pieno. L'isolazione termica è garantita da un sistema a cappotto in lana di roccia da 14 cm. Per quanto riguarda i restanti rivestimenti principali si è utilizzata una copertura in alluminio preverniciato, dei serramenti in legno-alluminio e una pannellatura laminata per i parapetti dei balconi.

I due edifici sono serviti da 2 corpi scala muniti di ascensore situati a nord. Entrambi gli edifici sono collocati su un interrato comune dove si trovano i posti auto, le cantine ed i locali tecnici. A caratterizzare gli edifici è la forma del tetto a falda che è orientata in mo-

do da creare continuità tra i due corpi. La piazza interna è pensata senza traffico e funge da parco giochi, luogo di incontro e verde. Il collegamento dalla casa più a sud permette di sfruttare anche il parco giochi pubblico posto di fronte.

La costruzione è compatta per ottimizzare il rapporto superficie (facciate)/cubatura, mentre le logge coperte sono ben dimensionate considerando la grandezza dell'alloggio e posizionate in linea prevede inoltre la realizzazione di un alloggio con sette stanze da letto dotate di servizi.

Il progetto è stato elaborato dall'arch. Angelika Margesin. L'architetto Luca Carpi dell'Ipes e l'architetto Neuli-



Presentazione del progetto vincente all'Ipes. Nelle foto da sx/dx: Arch. Barbara Verdorfer, Arch. Angelika Margesin, Assessore comunale Olaf Lutz e Arch. Othmar Neulichedl.

chedl Othmar dell'Ipes hanno accompagnato, verificato e validato il progetto.



Il modello del progetto dell'Architetta Angelika Margesin per l'edificio Ipes a Lana.

Ristrutturazione e risanamento dell'ex casa di riposo a Naturno

Mediante il risanamento dell'ex casa di riposo in via Feld 2 l'Ipes intende realizzare 11 alloggi a Naturno per far fronte al fabbisogno di alloggi sociali in questo comune. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2016.

Il progetto prevede il recupero della cubatura preesistente mediante la realizzazione di 11 alloggi. Il fabbricato era stato costruito nell'anno 1902 e nell'anno 1980 era stato riconvertito in una casa di riposo. Da alcuni anni l'edificio fabbricato non è più abitato ed è stato acquistato dall'Ipes.

Il fabbricato si trova al centro di Naturno. Nelle sue vicinanze si trovano strutture pubbliche come scuole, comune e servizi per il tempo libero. Si tratta comunque di una zona molto tranquilla, dato che la strada principale è abbastanza distante. Tutto sommato la posizione del fabbricato è da considerarsi centrale, ben raggiungibile e confortevole e perciò è molto adatta per gli inquilini dell'Ipes, soprattutto per quelli più anziani.

Gli alloggi presentano dimensioni diverse e vanno dai 48 m² ai 106 m².

Sugli spazi esterni, accanto ai 13 posti macchina previsti sarà conservato il pregevole parco.

Mediante la prevista riqualificazione energetica si raggiungerà la certificazi-



L'edificio dell'ex casa di riposo prima del risanamento.

one casa clima B.

L'aggiudicazione provvisoria dei lavori di costruzione avverrà ancora pri-

ma di Natale, in modo tale da poter iniziare i lavori in primavera del 2015. Il progetto architettonico è stato elaborato dall'arch. Leo Gurschler. I tecnici dell'Istituto che hanno seguito la progettazione sono l'arch. Othmar Neulichedl (responsabile unico di progetto) ed i tecnici Arch. Josef Garber e geom. Stefan Waldmüller.



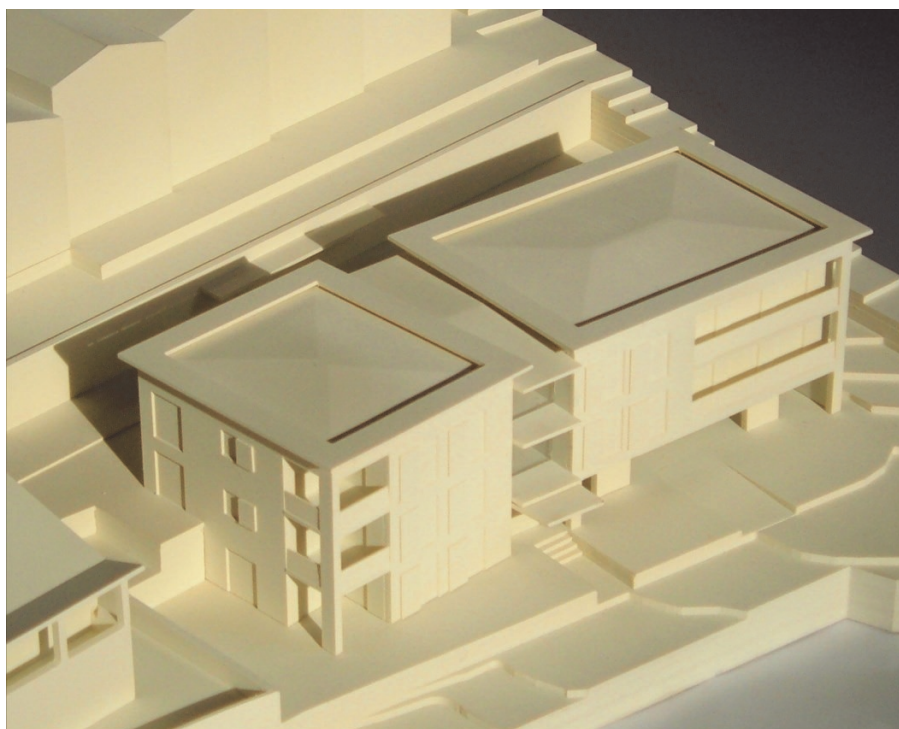
Il progetto approvato che prevede la giunta dei balconi.

Tesimo – fabbisogno abitativo soddisfatto

L'Istituto costruisce a Tesimo nella zona di ampliamento Longnui un edificio con 7 appartamenti. Per molti anni con questa costruzione verrà soddisfatto il fabbisogno di alloggi di Tesimo.



L'area nella zona edilizia „Longnui“ sulla quale sorgeranno 7 nuovi alloggi Ipes a Tesimo.



I lavori sono stati affidati alla ditta di costruzioni Dalla Libera di Castelluccio (TV).

Il progetto dell'Architetto Klaus Valtingoer di Merano realizzerà un unico complesso rivolto alla valle.

La costruzione prevede la realizzazione di un bilocale, 2 trilocali e 4 quadrilocali con una metratura dai 61 ai 101 metri quadrati.

Al piano terra è prevista la realizzazione di un appartamento per persone diversamente abili, un garage con 12 posti macchina e ulteriori locali di pertinenza.

Per ogni piano sono previsti 3 appartamenti.

Sul tetto verde viene posto un impianto solare e le facciate saranno protette da una tettoia. L'edificio viene costruito come casa clima B con un buon isolamento, permettendo quindi di risparmiare sui costi di riscaldamento.

Le abitazioni verranno consegnate a fine 2016.

Il fabbisogno degli alloggi per l'edilizia sociale verrà così soddisfatto con la costruzione di questi 7 nuovi appartamenti.

Nel comune di Tesimo attualmente sono a disposizione dell'Istituto per l'edilizia sociale 8 alloggi di cui 3 a Tesimo, 4 a Prissiano e 1 a Caprile.

Il progetto dell'edificio progettato dall'Architetto Klaus Valtingoer.

Collaborazione con l'Università di «Roma 3»

Anche quest'anno l'Ipes, come avviene ormai dal 2009, ha collaborato con il Dipartimento di Progettazione e Studi dell'Architettura (DIPSA) dell'università degli studi ROMATRE

All'interno del master di socialhousing, 2014 organizzato dalla facoltà di Roma, si sono svolte tre giornate di workshop tenute dall'arch. Melitta de Fonzo, dipendente dell'Istituto.

I corsisti hanno lavorato sul tema "L'involucro" analizzando i protocolli dell'Ipes e le strategie di risparmio energetico.

L'obiettivo dei corsisti riguardava progetti di riqualificazione energetica ed architettonica dell'esistente con aumento di cubatura; la facoltà di architettura di ROMATRE ha deciso di scegliere come tema per il



master un edificio delle semirurali realizzato nel decennio 1990-2000.

L'attività del master si è conclusa il 1 luglio nella sede Ipes di via Milano,

con l'esposizione dei 4 progetti realizzati e l'inaugurazione della mostra "ABC Abitare con Basso Consumo".

La festicciola di quartiere

Anche quest'anno l'08 Novembre i volontari della Rotonda (Associazione La Vispa Teresa) hanno organizzato una festicciola di quartiere all'insegna dell'autunno.

La festicciola si è svolta nel giardino di fronte alla Rotonda dalle 14.00 alle 17.00.

La scelta è stata quella però di non limitarsi ad una semplice castagnata ma di aggiungere alle castagne della buona musica con il gruppo Nik Lee and the Marcos, lo stand della Bottega Le formiche/Die Ameisen, un banchino con tutti i prodotti artigianali creati dal laboratorio di manualità della Rotonda e uno spazio per i bambini e le bambine. Non vi è stata molta partecipazione dal quartiere ma l'atmosfera è risultata familiare e allegra. I volontari della Associazione La Vispa Teresa vi aspettano numerosi anche l'anno prossimo.



La Rotonda,
Ass. La Vispa Teresa
via Alessandria 47/b
39100 Bolzano



Parte il progetto

Il progetto "Sinfonia" trasformerà alcune aree del capoluogo e renderà la città un modello europeo nella gestione sostenibile dell'energia. L'Istituto per l'edilizia sociale partecipa alla riqualificazione di 205 alloggi a Bolzano.



Sinfonia è un progetto europeo che comprende la città del Nord Tirolo di Innsbruck e altre città in sei stati europei. Scopo del progetto è ridurre il fabbisogno energetico e raggiungere lo standard "Casa Klima A". L'uomo e la natura sono al centro di questo progetto orientato al futuro. Per raggiungere questo obiettivo, i partner altoatesini - EURAC, Comune di Bolzano, Istituto

via Cagliari, via Similaun e via Palermo e altri di proprietà del Comune in via Parma, via Passeggiata dei Castani e via Aslago.

L'Istituto per l'edilizia sociale già da anni si è dato come obiettivo la riqualificazione energetica del suo patrimonio abitativo e in quest'ottica partecipa al progetto europeo di ricerca "Sinfonia" per raggiungere i seguenti 4 obiettivi:

Bolzano.

Si trattano opere come il cappotto esterno, la sostituzione dei serramenti, l'installazione di impianti solari sui tetti o l'allacciamento alla rete di tele-riscaldamento dove possibile. I lavori sono diversi per ognuno dei condomini coinvolti.

Il risultato di questa ristrutturazione è un miglioramento del comfort e della



Il Presidente Konrad Pfitscher illustra il progetto dell'Istituto durante la conferenza stampa per la presentazione del progetto Sinfonia all'Eurac.

per l'edilizia Sociale IPES, SEL, TIS e CasaClima - lavoreranno in modo coordinato su diversi fronti: edifici, teleriscaldamento e tecnologie efficienti per risparmiare energia e monitorare l'ambiente.

L'intervento più consistente dal punto di vista della spesa e dell'impatto sulla città è il risanamento energetico degli edifici.

Saranno ristrutturati diversi condomini di proprietà dell'IPES in via Milano,

- risparmio del 40%
- incremento della produzione di energia pulita del 20%
- garantire agli inquilini maggior qualità abitativa e sicurezza
- ampliare la propria esperienza nel campo del risanamento, in particolare con la presenza degli inquilini nell'edificio durante l'intervento.

L'Istituto ha già eseguito interventi di questo genere a Bressanone, Merano e

sicurezza degli alloggi, e la possibilità di utilizzare il riscaldamento in modo più efficiente; con un conseguente risparmio sui costi.

L'Istituto è consapevole che si creeranno dei disagi agli inquilini, ma confida in una collaborazione da parte di tutto l'inquilinato. Organizzati i lavori, gli inquilini saranno convocati in assemblea, dove verranno date tutte le informazioni sui tempi della ristrutturazione.



I ricercatori dell'EURAC coordineranno gli interventi a Bolzano e faranno di questo progetto un modello per altre città europee.



L'Istituto per l'edilizia sociale dell'Alto Adige IPES e il Comune di Bolzano ristruttureranno alcuni isolati della città per consumare fino al 40% di energia in meno e produrre il 20% in più di energia pulita.



Il Comune di Bolzano installerà 150 smart points in città: stazioni multifunzione sparse per la città per monitorare clima, qualità dell'aria, traffico. Saranno anche punti luce pubblici e permetteranno la ricarica delle biciclette elettriche.



SEL convertirà uno dei motori della centrale di teleriscaldamento Ecotherm da gas naturale a una miscela di gas naturale e idrogeno. L'intervento ridurrà del 60% le emissioni di ossidi di azoto di quel motore.



SEL realizzerà un nuovo sistema per gestire la produzione e la distribuzione del calore attraverso il teleriscaldamento in modo efficiente, con lo scopo di integrare al meglio il calore residuo derivante dall'inceneritore. Grazie a nuove tecniche di misura e regolazione ridurrà del 5% le perdite di energia sulla rete.



SEL studierà il potenziale utilizzo del calore residuo delle attività industriali di Bolzano per il teleriscaldamento.

R

L'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima testerà la certificazione CasaClima R sugli edifici risanati, con l'obiettivo di individuare il potenziale di miglioramento ottimale di ogni edificio.

IL PROGETTO IN CIFRE

- 30 milioni di euro: costo effettivo degli interventi a Bolzano (di cui 8,7 coperti dall'Unione Europea)
- 5 partner locali coinvolti: EURAC, IPES, Comune di Bolzano (con il supporto del TIS innovation park), SEL, Agenzia CasaClima
- 60 mesi: durata complessiva del progetto
- 420 alloggi risanati dal punto di vista energetico per un totale di 36.500 metri quadrati di edilizia agevolata
- da 40 a 70%: diminuzione del fabbisogno di energia degli edifici risanati certificati da CasaClima
- dal 20 al 40% del fabbisogno energetico degli edifici risanati viene coperto da energia rinnovabile
- 150 smart points in città
- 5%: riduzione delle perdite di energia sulla rete di distribuzione del teleriscaldamento

L'Ufficio Tecnico **Manutenzione**

Nelle ultime edizioni del Bollettino IPES sono stati presentati gli Uffici Tecnici Ovest, Est e Centro-Sud. Ora è la volta dell'Ufficio Tecnico Manutenzione. Questo Ufficio è attivo dal 1° ottobre 2014 ed è l'unico dei 4 Uffici Tecnici dell'IPES ad operare contemporaneamente in tutta la provincia.

Una delle attività principali dell'IPES, oltre alla realizzazione di nuovi edifici e la rispettiva gestione degli alloggi, consiste nella manutenzione degli immobili stessi.

Questo compito dal 1° ottobre 2014 viene svolto dal nuovo Ufficio Tecnico Manutenzione; contando ca. 30 collaboratori dislocati in tutta la provincia dell'Alto Adige questo Ufficio coordina, pianifica ed esegue le attività di manutenzione ordinaria.

Naturalmente, decisioni prese nel corso della fase progettuale e una fase d'esecuzione impeccabile e pulita sono fondamentali nella realizzazione di un'opera. Nel complesso, si può dire che il ciclo di vita di un edificio inizia con il suo completamento; e nel corso di tale ciclo si potranno riscontrare con il tempo difetti o danni all'edificio, come conseguenza "dell'abitare" e per l'usura quotidiana.

L'ambito di competenza dell'Ufficio Tecnico Manutenzione si occupa di questa considerevole varietà di problemi agli e negli edifici dell'IPES.

Più dettagliatamente, i compiti principali dell'Ufficio consistono

L'Istituto dispone di oltre 13.350 alloggi, 13.000 posti auto e di ca. 2.840 unità di funzione diversa, come ad esempio negozi, magazzini, uffici, cantine e di circa 500 posti letto in case albergo e comunità alloggi. Tutti

questi immobili richiedono una manutenzione.

Ovviamente ogni appartamento e ogni edificio è munito di un rispettivo impianto tecnologico che deve anch'esso essere mantenuto dall'Ufficio, che sia esso un impianto elettrico, un ascensore o un impianto di riscaldamento, solo per citarne alcuni.

Ogni anno dalla manutenzione ordinaria vengono eseguiti ca. 8.500-



Ogni anno vengono eseguiti circa 9000 interventi di manutenzione.

nell'effettuare tutti gli interventi come piccole riparazioni e miglioramenti, il ripristino di alloggi in piccola scala e la manutenzione di impianti tecnologici. Inoltre codesto Ufficio organizza ed esegue il servizio di reperibilità di emergenza.

9.000 interventi.

L'attività dell'Ufficio Tecnico Manutenzione richiede una stretta collaborazione con quasi tutti gli altri Uffici dell'IPES. Esso rappresenta soprattutto l'interfaccia tra il Centro Servizi Inquilinato, che gestisce i rapporti e servizi con gli inquilini, e la Ripartizione Tecnica, che si occupa della manutenzione straordinaria, del risanamento degli alloggi e della costruzione di nuovi edifici.

L'Ufficio Tecnico Manutenzione è suddiviso in due gruppi di lavoro: il gruppo edile e il gruppo impianti tecnologici.

Cosa significa manutenzione ordinaria?

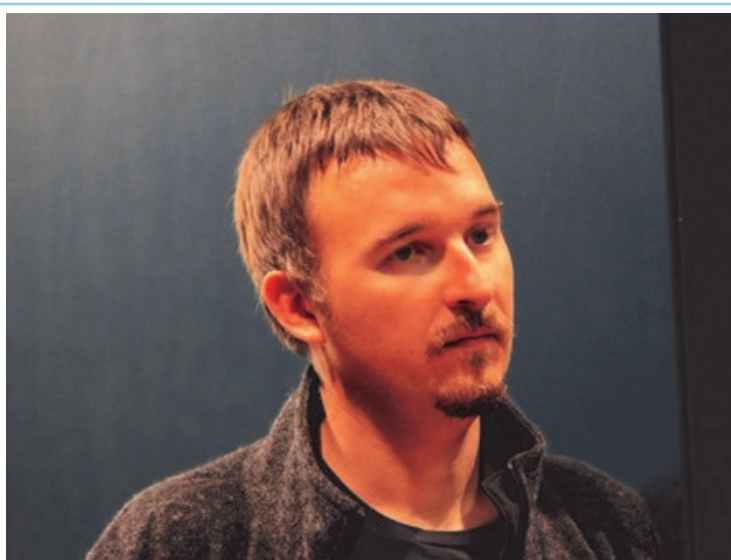
L'attività della manutenzione ordinaria, si riferisce agli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza impianti tecnologici esistenti

Il Direttore del nuovo Ufficio

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico Manutenzione è l'arch. Christian Olivetti. Operativo all'IPES dal 2008 è stato nominato Direttore d'Ufficio f.f. nel 2014.

Il compito del Direttore d'Ufficio Tecnico Manutenzione è il coordinamento delle attività dei due gruppi di lavoro con i loro 30 collaboratori e la collaborazione con il Direttore della Ripartizione Tecnica.

L'Architetto Christian Olivetti
Direttore d'Ufficio facente funzioni.



Il Capo Gruppo Geom. Oliver Scannavini

Il gruppo edile

Sotto la guida del capogruppo geom Oliver Scannavini, il gruppo edile, con i suoi 15 collaboratori (5 geometri e 10 assistenti tecnici) si occupa della manutenzione ordinaria più comune degli edifici e degli alloggi. Il gruppo è composto da cinque unità operative. Una unità per il bacino d'utenza del CSI di Merano, una per il CSI di Bressanone, una per il bacino Salto-Sciliar e due unità operative per la città di Bolzano.

Il gruppo impianti tecnologici

Come si può evincere dal nome, questo gruppo, guidato dal capogruppo ing. Ferdinand Tavernini e con 10 collaboratori, si occupa della manutenzione degli impianti tecnologici degli edifici dell'IPES come impianti di riscaldamento, idrosanitari, gas, impianti elettrici ed ascensori, sbarre, cancelli ed impianti antincendio, ma anche sistemi fotovoltaici e solari.

Il Capo Gruppo Ing. Ferdinand Tavernini



Battaglia contro la muffa

Recentemente la stampa locale si è occupata della presenza di muffa in due alloggi di proprietà dell'Istituto. Non vogliamo ora entrare nel merito degli specifici casi, ma vogliamo provare a fare un po' di chiarezza di come si forma la muffa all'interno delle abitazioni e su cosa possiamo fare per rendere il nostro appartamento più salubre.

La muffa, che è un particolare tipo di fungo, si può sviluppare su una parete in cui vi è il fenomeno della condensa, cioè la formazione di goccioline d'acqua. Queste si formano quando il vapore acqueo presente nell'aria, viene a contatto con la parete fredda e si trasforma da gassoso a liquido. Il problema si può evitare in due modi, o alzando la temperatura della parete o diminuendo la percentuale di umidità nell'aria. E qui entrano in gioco sia le caratteristiche tecniche della parete, sia il comportamento e le abitudini di vita di chi ci abita. Sicuramente una parete meglio isolata, ci darà delle temperature superficiali più alte di una meno isolata, però ricordiamoci bene che anche le case che hanno "il cappotto", se gestite male, possono non essere immuni dal problema muffa, in quanto le abitudini di vita hanno un peso predominante rispetto alle caratteristiche delle pareti. Elenchiamo ora una serie di consigli su un corretto utilizzo dell'alloggio dal punto di vista termo-igrometrico.

Elenchiamo ora una serie di consigli su un corretto utilizzo dell'alloggio dal punto di vista termo-igrometrico:

Arieggiare correttamente è semplice: brevemente, spesso e intensamente

Arieggiare sistematicamente riduce le spese di riscaldamento – più veloce esce l'umidità, meglio è.

Chi arieggia correttamente in inverno,

può risparmiare sulle spese di riscaldamento, evitare tramite l'asporto di umidità la comparsa di muffa ed aumentare la qualità dell'aria con sufficiente ossigenazione. Arieggiare correttamente è facile, sempre che si rispettino alcune regole.

È importante iniziare ad arieggiare



correttamente l'alloggio già in settembre/ottobre, prima dell'accensione del riscaldamento. In questo periodo si inizia già ad accumulare l'umidità all'interno delle murature e dei mobili, creando il terreno ideale per la creazione delle muffe.

Più buono è l'isolamento termico, più spesso bisogna arieggiare

Più spesse sono le finestre e più buono è l'isolamento termico, più spesso si deve arieggiare, per evitare danni di umidità provocati dalla condensa dell'acqua.

Invece di aprire parzialmente le finestre, bisogna spalancarle

È meglio arieggiare a finestre spalancate che aprirle solo a metà: più volte al giorno aprire le finestre del tutto, arieggiare brevemente e chiuderle dopo alcuni minuti. Finestre aperte a metà raffreddano a lungo tempo troppo le pareti e le mura intorno alle finestre. Non lasciare aperte le finestre più di 15 minuti; più bassa è la temperatura esterna, per meno tempo si deve arieggiare.

L'ossigeno deve entrare in casa

Il contenuto di anidride carbonica (CO₂) nell'aria è l'indice di misura per la qualità dell'aria nell'ambiente. Aria



Muffa in un bagno del quale non si ha avuto cura di evitare l'umidità.



Alloggio mal areato con comparsa di muffa.

carica di anidride carbonica (CO₂) rende difficoltosa la concentrazione sul lavoro. Mal di testa e stanchezza sono cause tipiche di aria viziata. L'aria ricca di ossigeno può eliminare anche sostanze tossiche derivanti dai mobili di casa o da componenti chimici.

L'aria secca si riscalda più velocemente

L'aria secca si riscalda più velocemente di quella umida. Quando si arieggia, entra aria secca nell'ambiente e l'aria umida esce fuori. Dopo la chiusura delle finestre la temperatura desiderata è presto raggiunta. Ciò fa calare il con-

sumo energetico.

Arieggiare brevemente è meglio che troppo a lungo

Più calda è l'aria, più essa è in grado di accumulare vapore acqueo. Se si arieggia per breve tempo, l'umidità esce fuori e il caldo accumulato rimane nelle mura. Ad arieggiare troppo a lungo, gli ambienti si raffreddano troppo e inutilmente e va perso tanto calore.

L'aria si raffredda su superfici fredde e l'umidità si fissa sulle finestre, sulle mura e soprattutto negli angoli in forma di gocce di condensa. In questo



Se possibile bisognerebbe evitare di stendere la biancheria, in quanto aumenta l'umidità.

modo può crearsi anche la muffa.

Più persone ci sono, più spesso bisogna arieggiare

Esseri umani, animali e piante producono continuamente umidità che rilasciano all'esterno. Più movimento c'è e più persone ci sono in casa, più spesso deve essere arieggiato. Ogni abitante produce circa 0,5-2 litri di acqua al giorno.

Più velocemente esce fuori l'umidità dagli ambienti, meglio è

Evitate inutile umidità nell'alloggio. Facendo la doccia, il bagno e cucinando, sale di molto l'umidità negli ambienti. Quando le finestre sono appannate, si dovrebbe subito arieggiare, perché arriva aria secca dall'esterno nell'ambiente. Questa assorbe l'umidità degli ambienti e la porta fuori.

Ciò vale anche per le stanze da letto. Se si arieggia appena alzati, l'umidità non è ancora penetrata troppo nelle mura e nei mobili e può essere eliminata facilmente. Se si arieggia verso sera, è necessario arieggiare più a lungo.

Tenere chiuse le porte dei locali freddi e umidi

Affinché l'umidità non si distribuisca in tutto l'appartamento, dovrebbero rimanere chiuse le porte del bagno, della cucina e dei locali non riscaldati. Locali freddi non dovrebbero essere riscaldati lasciando aperte le porte di quelli riscaldati, in quanto il vapore acqueo dei locali riscaldati si depositerebbe come condensa sulle superfici fredde di quelli non riscaldati.

Differenze tra le temperature superiori ai 4-5 °C dovrebbero essere evitate. Anche locali non usati dovrebbero essere temperati.

Far asciugare il bucato

Far asciugare il bucato nei locali dell'appartamento è sempre un problema di umidità e spesso un problema di muffa. Gli esperti sono d'accordo: non far asciugare il bucato in casa. Purtroppo per la maggior parte dei cittadini non c'è nessun'altra possibilità di quella di far asciugare il bucato in casa.

In linea di massima valgono le seguenti regole: chi non può fare a meno di far asciugare il bucato in casa, dovrebbe stenderlo vicino ad un termosifone, ma in nessun caso sul termosifone.

In ogni caso si dovrebbe arieggiare più spesso. Alcuni esperti consigliano addirittura di tenere le finestre semiaperte durante l'asciugatura del bucato, per far uscire subito l'elevata umidità dall'ambiente. Altri esperti optano per l'uso di un'asciugatrice, uno degli elettrodomestici con il più alto consumo di energia elettrica dopo il frigorifero.

Azzerare il termostato quando si arieggia

Se entra aria fredda quando si arieggia, il termosifone scalda di più con più energia per evitare che la temperatura cali nell'ambiente. In questo modo aumentano le spese di riscaldamento e viene sperperata dell'energia.

Perciò si deve assolutamente azzerare il termostato prima di arieggiare.

Controllo con un igrometro

Con un igrometro può essere controllata l'umidità dell'aria.

L'umidità dell'aria negli ambienti durante il periodo di riscaldamento dovrebbe assestarsi tra il 40 ed il 60% per evitare danni da condensa d'acqua.



La muffa dovrebbe essere rimossa subito in quanto non è soltanto sgradevole ma anche malsana.

Un deumidificatore può essere di aiuto per raggiungere questi valori.

Verande

Se l'alloggio ha una veranda, bisogna provvedere ad arieggiare contemporaneamente la stanza che affaccia sulla veranda e la veranda stessa aprendo le finestre in entrambi i locali.

Cosa deve fare l'inquilino in caso di

muffa

L'inquilino deve provvedere immediatamente all'eliminazione della muffa con appositi prodotti, già alla comparsa delle prime macchie.

La muffa si ripresenterà al più presto se non si inizia ad arieggiare correttamente il proprio alloggio, cercando di seguire il più possibile i consigli qui riportati.

Quando si deve arieggiare?

- * la mattina appena alzati;
- * ogni ora/2 ore a seconda del numero di persone presenti nell'alloggio;
- * dopo la preparazione dei pasti;
- * dopo aver fatto la doccia o il bagno. In caso di bagni ciechi, oltre ad arieggiare l'alloggio, bisogna fare andare la ventola di aspirazione almeno per 5 minuti dopo aver fatto la doccia;
- * dopo aver stirato, dopo aver fatto andare lavastoviglie e lavatrice.

AUSER nuova sede a Bolzano

Dal 1 novembre l'associazione Auser ha preso in affitto un locale dell'IPES a Bolzano.

Auser/Vssh è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani; la proposta associativa è rivolta in maniera prioritaria agli anziani, ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse.

Le nostre attività:

- Ascolto, comunicazione e compagnia
- Trasporto solidale
- Disbrigo pratiche socio sanitarie e amministrative
- Animazione presso il nostro circolo ricreativo
- Animazione presso strutture di degenza e presso il reparto di geriatria dell'ospedale di Bolzano
- Organizzazione di gite, soggiorni e feste danzanti

- Misurazione della pressione arteriosa
- e molto altro ancora.

Centro Auser
Piazza Don Bosco, 1 – 39100 Bolzano
tel. 0471/200588 www.auserbz.org



Svago e movimento nel locale dell'Associazione.

Parco giochi in via Resia

In questa rubrica del Bollettino la redazione desidera far conoscere agli utenti alcuni parchi giochi per bambini presso edifici di proprietà IPES. In questa edizione presentiamo il parco giochi del complesso edilizio di via Resia 28-34 a Bolzano costruito agli inizi degli anni ottanta.



Il parco giochi situato al centro del complesso edilizio è ampio e rappresenta un punto d'incontro piacevole sia per bambini che per adulti. Oltre ad una zona gioco per bambini è arricchito da una zona verde con grandi alberi che d'estate riparano dal sole regalando un po' di refrigerio. Per garantire la tranquillità reciproca e nel rispetto degli orari di riposo previsti dal regolamento delle affittanze, il parco può essere utilizzato ogni giorno tra le ore 8 e le 12 e tra le ore 15 e le 20.

Si fa presente che l'utilizzo del parco giochi è destinato alle 152 famiglie che abitano nel complesso dell'Istituto.

Il parco giochi in via Resia 28-34.

In ricordo di Francesco Tabarro fiduciario di Bolzano

Dopo aver collaborato con l'Istituto dall'inizio degli anni 90, Francesco (Franco) Tabarro ad agosto di quest'anno ha terminato il suo rapporto di collaborazione come fiduciario dei complessi edilizi gestiti dall'IPES a Bolzano in via Cagliari, via Milano, via Palermo, via Brescia e via Roma. Purtroppo nel giro di pochissimo tempo è venuto a mancare.

Quella di Francesco Tabarro è stata una collaborazione di lunghissima durata che ha dato inizio ad una nuova figura di fiduciario. Con il Signor Tabarro è nato il fiduciario di comprensorio, che si occupa di più edifici limitrofi che formano un complesso edilizio. Egli ha seguito un progetto socio-relazionale di collegamento tra Istituto e inquilinato nei quartieri popolari di Bolzano che non sono stati e non sono facili da gestire.

Abbiamo potuto apprezzare il suo impegno e la sua disponibilità in tante svariate occasioni che si sono presentate nell'arco di tutti questi anni. Ha sempre cer-



Francesco Tabarro con le collaboratrici durante la festa di commiato presso la sede Ipes in via Milano.



Francesco Tabarro

cato di essere equo, di fare le cose al meglio, cercando soluzioni che potessero riportare armonia e rispetto delle regole di civile convivenza. Ci teneva tanto a garantire il buon funzionamento di strutture per famiglie, per giovani e per anziani come ad esempio il campo giochi, il campo da calcio e il campo da bocce.

Egli è stato un vero e proprio riferimento per gli inquilini, che hanno sempre potuto contare su di lui, ma anche per l'Istituto, che ha trovato in lui una persona affidabile e molto presente.

Desideriamo ricordare pubblicamente il Signor Tabarro per tutti gli anni di

ottima collaborazione e dedizione al nostro Istituto e agli inquilini. Ci rimane l'esempio di una bella persona, alla quale saremo sempre grati per la grande disponibilità e l'impegno dimostrati.

Come riconoscimento per il servizio reso all'Istituto dal fiduciario **Francesco Tabarro** gli verrà intitolato la pista delle bocce nel cortile interno dell'edificio Ipes in via Cagliari 12-52 a Bolzano.

Una famiglia delle **Semirurali** ...

Giorgio Federico Mazzucchi ci racconta la storia della sua famiglia alle Semirurali.

Come inizia la storia della Sua famiglia alle Semirurali?

Siamo nell'ultimo periodo della 2. Guerra mondiale nell'anno 1944. Mia nonna Amabile Berti sposata con mio nonno Rinaldo Tambos viveva in campagna (zona Vurza San Giacomo) e possedeva un piccolo lotto di terra che coltivato a frutta (meleto). Quell'anno il nonno Rinaldo con il ricavato del 1. Raccolto del meleto avrebbe dovuto saldare i debiti che aveva contratto e se il raccolto fosse andato bene ci avrebbe anche guadagnato qualche cosa. Purtroppo poco prima del raccolto una terribile grandinata ha rovinato tutto il raccolto ed il lavoro; e così la famiglia di mio nonno ha perso tutto. Ha dovuto vendere la terra e si è trasferita a Bolzano. Qui ha ottenuto l'assegnazione di un alloggio popolare al pian terreno di una casetta semirurali in via Palermo 116/3 a Bolzano. In questo alloggio sono andati ad abitare i miei nonni materni con 4 dei loro tanti figli. Appena finita la guerra è venuto a mancare il nonno all'età di 61 anni. Nel frattempo anche gli altri figli della coppia (gli zii) sono usciti di casa e hanno formato le loro famiglie. L'unica che è rimasta a vivere con la nonna è stata mia mamma Bruna. Con il tempo anche lei ha formato una sua famiglia sposandosi con mio padre Rinaldo e ha continuato ad abitare insieme alla nonna Amabile nella casetta delle semirurali. I miei genitori hanno formato una bella famiglia con ben 7 figli: Andrea, Franca, Emanuela, Giorgio (io), le gemelle Cristina e Marina e Paolo. Vivevamo in 10 in due stanze e cucina. La sera anche la cucina si trasformava in una stanza da letto.

Che ricordi ha di questo periodo della Sua vita?

I più belli. L'infanzia è stata bellissima. Eravamo tutte famiglie numerose e quindi c'erano tante possibilità di gioco in comune. Giocavamo a pallone e a nascondino. Non c'era il pericolo delle macchine per strada perché non ne passavano e ogni mamma era mamma di tutti, come in un piccolo paese.



Mia nonna Amabile davanti alla porta della sua abitazione tra i suoi oleandri e gerani

Ricordo grande solidarietà e collaborazione tra gli abitanti delle casette. Avendo tutti gli orti ci si dividevano i frutti raccolti a seconda delle stagioni ... La casa era piccola ma piena di calore umano e quello mi è rimasto nel cuore.

Fino a che età ha vissuto presso le semirurali?

Io ci sono nato e vi sono rimasto fino al 1983 all'età di 24 anni. In quell'anno l'Istituto ci ha fatto sgomberare dalle casette semirurali trasferiti in via Europa 43, in un alloggio adeguato alle esigenze della famiglia di allora che era composta ancora da 6 persone. L'anno prima era venuta a mancare la nonna e forse è stato meglio così, perché

difficilmente si sarebbe abituata a vivere in un condominio. Era un amante dei fiori ed era abituata a stare in mezzo alla natura con l'orto e il suo roseto variopinto. Davanti a casa aveva oleandri e i suoi geranei.

Come è stato il trasferimento in un alloggio nuovo?

Da un lato vivere in un alloggio dove finalmente vi era una bagno come si deve anzi due e degli spazi adeguati alla famiglia è stato molto bello e piacevole. Il riscaldamento centralizzato, i serramenti erano isolati bene, dal punto di vista delle comodità è sicuramente tutto un altro vivere. Tuttavia resta un po' di nostalgia dei begli anni vissuti in libertà e serenità con una grande famiglia, una bella comunità della quale ci si sentiva di far parte.



Bambini che giocano sulla strada nel quartiere Semirurali negli anni 40.

Festa del raccolto presso l'orto Interculturale Semirurali

Sabato 13 settembre 2014 ha avuto luogo la 4. edizione della «festa del raccolto» presso l'orto interculturale Semirurali. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro presso la popolazione. Sono stati inaugurati altri orti con questa finalità a Bolzano.

Con l'orto interculturale "Semirurali", l'associazione "Donne Nissà" ha perseguito l'obiettivo di trasformare un terreno abbandonato nel cuore della città in una florida area, dove dare la possibilità alle famiglie di diverse culture di coltivare, in piccole superfici, piante di verdura e frutta provenienti dai loro paesi d'origine. Da questa idea si è sviluppata poi un'iniziativa che ha soprattutto un valore sociale: vi partecipano 60 persone di nazioni e gruppi linguistici diversi che, nel rispetto di regole precise e sotto la loro responsabilità, lavorano nell'orto, che è così diventato automaticamente un punto di incontro di culture diverse.

L'iniziativa risale al 2010 e da allora il numero dei partecipanti è in costante aumento. Il terreno di via Bari ha una superficie di 1.800 mq, 300 dei quali sono coltivati direttamente dagli aderenti al progetto, mentre la superficie restante è composta da aree verdi e aiuole realizzate insieme e da spazi per il tempo libero.

Ogni anno, in primavera e in autunno, si organizzano due manifestazioni



Svago interculturale alle Semirurali presso l'orto.

aperte a tutti. I singoli lotti vengono riassegnati ogni anno. Nel frattempo, l'orto è diventato anche il teatro di altri

progetti di integrazione, e per il 2014 il Comune di Bolzano ha messo a disposizione un secondo terreno in via Volta.

Voci di donne

L'Associazione Donne Nissà nel 2014 ha dato vita ad un'altra iniziativa importante intitolata "Voci di Donne". "L'intento è di dare a queste donne una voce, di dar loro l'opportunità di parlare della situazione nei loro paesi di origine di scambiare le loro esperienze, le loro percezioni, e le loro idee con le altre partecipanti.

Gran parte di queste donne proviene da paesi in via di sviluppo, ma vi sono anche delle volontarie italiane che lavorano con le donne straniere. Il nostro obiettivo è dare ampia visibilità ai ri-

sultati del progetto contribuendo così ad una più approfondita conoscenza delle comunità degli immigrati in Alto Adige e dei loro paesi di provenienza" dice Hilary Solly, responsabile del progetto e membro dell'Associazione Donne Nissà.

Al progetto hanno partecipato 23 donne. Esse provengono dall'Iraq, dal Bangladesh, dal Pakistan, dal Kosovo, dal Marocco, dal Ghana, dalla Siria, dalla Russia e dalla Georgia. Attualmente tutte vivono in alto Adige.



Donne straniere mentre lavorano.

Associazione DONNE NISSA'
Solidarietà con le donne straniere
Via Cagliari 22/a. - 39100 Bolzano
Tel/Fax 0471-935444

www.nissa.bz.it

info@nissa.bz.it

Orgoglioso di abitare a Bolzano

La redazione del Bollettino ha intervistato il Signor Ba Cheikh Aldiouma inquilino di una delle Case Albergo dell'Ipes, per raccontare la sua esperienza in queste strutture e come vive il periodo natalizio.

Mi chiamo Ba Cheikh Aldiouma e sono nato in Senegal circa 40 anni fa. Sono partito dal mio paese 20 anni fa e dopo aver trascorso qualche tempo in Francia, in Belgio ed in Austria sono arrivato a Bolzano, perché qui perché avevo dei conoscenti. Mi sono subito trovato bene, la gente era cordiale, mi sorrideva quando mi incontrava, mi sono sentito rispettato ed accettato, ho trovato lavoro e mi sono fermato. Mi sento ben integrato con la comunità, ho tanti amici italiani sul lavoro e fuori. Mi sono adeguato al modo di vivere italiano e nel contempo mantengo le mie radici africane, professando la mia religione, indossando i vestiti tradizionali durante le festività della mia religione e mangiando i cibi tradizionali senegalesi, anche se mi piace tanto la pizza. Abito in una Casa Albergo della quale sono anche il custode, 25 nazionalità sono rappresentate in questa

Casa, un mondo all'interno di Bolzano e sono contento che l'Ipes abbia costruito queste strutture, perché dare un tetto è dare dignità alle persone. Nel mio paese cittadini che professano religioni diverse abitano insieme pacificamente, così i nostri bambini sono fortunati, festeggiano sia le festività islamiche che quelle cattoliche. Io che sono così lontano passo le festività natalizie soprattutto con i miei amici italiani. Cuciniamo, sia i cibi tipici italiani che quelli senegalesi, rispettando la cultura del paese che mi sta ospitando e anche quello delle mie radici. Io non bevo alcolici e faccio i brindisi con la Coca Cola facendo ridere tutti e poi ci scambiamo gli auguri ed i regali. Le festività Natalizie sono un momento di festa ed aggregazione anche per me che vengo dal Senegal ed anche se sono così lontano da casa, dalla mia gente e dai miei bambini, sono



Ba Cheikh Aldiouma

felice comunque, perché passo queste giornate di festa insieme a persone che mi vogliono bene e questa è la cosa più importante, perché mi sento come se fossi in famiglia.



Cosa sono le case Albergo?

Le Case Albergo sono le strutture alloggiative dell'IPES destinate all'ospitalità temporanea di lavoratori/lavoratrici di cittadinanza italiana, dei paesi membri dell'Unione Europea, di altri stati o apolidi regolarmente soggiornanti nel territorio della Provincia.

La casa albergo al Bivio di Merano a Bolzano.

Operetta a Bolzano

L'OBIETTIVO
Associazione | Verein

L'iniziativa promozionale delle «Isole del Sorriso» (la rassegna dell'Obiettivo al Teatro Cristallo), pubblicata nell'ultima edizione del bollettino Ipes, ha riscosso tale successo presso i residenti IPES che è stata estesa agli altri due spettacoli previsti in febbraio e marzo nel teatro di via Dalmazia.

I residenti IPES potranno così trascorrere altre due deliziose serate di musica e spettacolo nel segno della Leggerezza a condizioni di particolare favore: prezzo del biglietto euro 10, anziché 15, usufruendo dell'allegato voucher.

Il primo appuntamento è per martedì **10 febbraio 2015** alle ore 21, con *Ahi, l'amore che cos'è!*, divertentissima, coinvolgente carrellata sulla canzone d'amore, nella originale rilettura di una grande Star dell'Operetta e del Musical: **Simona Patitucci**. L'artista romana (che oltre alle sue partecipazioni teatrali, ha dato voce all'edizione italiana della *Sirenetta* di Walt Disney sullo schermo) sarà accompagnata dal pianista Emiliano Begni.



Simona Patitucci



Daniela Mazzucato

Martedì 10 marzo 2015, sempre al Cristallo alle 21, gran finale della rassegna con *Tu che m'hai preso il cuor*, e con due fuoriclasse del canto dalla gloriosa carriera internazionale: Daniela Mazzucato e Max René Cosotti impagineranno le pagine più seducenti che coniuga-

no il verbo "amare" nell'operetta francese, viennese e italiana, da Jacques Offenbach a Franz Lehár, da Kálmán a Lombardo e Ranzato, fino alla commedia musicale americana

I biglietti sono in vendita alle casse del teatro Cristallo fino ad esaurimento posti (presentarsi con il coupon).

Tutti sulle isole del sorriso
Ahi, l'amore che cos'è!
Tu che m'hai preso il cuor

10,00 €

L'OBIETTIVO
Associazione | Verein



COUPON

NO. 0001155

NO. 0001155



A ognuna delle serate sulle "Isole del sorriso" i residenti IPES, usufruendo dell'allegato "coupon", potranno accedere al biglietto a soli 10 €, anziché di 15 €.

Operetta anche a Bressanone

L'iniziativa delle «Isole del Sorriso» (la rassegna dell'*Obiettivo* lungo gli itinerari e i dintorni dell'Operetta) promossa dalla Provincia di Bolzano si estende a Bressanone.

Il teatro Forum ospiterà due spettacoli: il celebre Musical *Cantando sotto la pioggia* con la Compagnia di Corrado Abbati e un ricco *Gala dell'Operetta* con la Compagnia Teatro Novecento.

I residenti IPES potranno così trascorrere due deliziose serate di musica e spettacolo nel segno della Leggerezza a condizioni di particolare favore: prezzo del biglietto euro 10 (anziché 15), presentando alla cassa del teatro la sera dello spettacolo il voucher/coupon allegato.

Il primo appuntamento è per **mercoledì 14 febbraio 2015**, alle ore 20, con l'edizione italiana di *Cantando sotto la pioggia*, la scintillante commedia musicale tratta dal leggendario film (*Singin' in the Rain*) con Gene Kelly (che nel 1952 ne firmava anche la regia insieme con Stanley Donen) e Debbie Reynolds. Corrado Abbati l'ha ricostruita sul palcoscenico in una versione brillante, vivace e divertente. **Sabato 14 marzo 2015** sempre al Forum, ma alle ore 18, appuntamento con il *Gala dell'Operetta*, con i solisti di Teatro Novecento diretta da Stefano Giaroli e Silvia Felisetti. Lo spettacolo mette in scena le arie e le pagine più

belle dell'operetta italiana e danubiana: dalla *Vedova Allegra* alla *Contessa Mariza*, dalla *Principessa della Czardas* a *Ballo al Savoy*. I brani cantati e recitati riportano lo spettatore in un'atmosfera d'altri tempi e lo coinvolgono in un divertimento intelligente e spensierato. I duetti comici e le sempreverdi melodie dei maestri dell'ottocento e novecento sono i protagonisti di una serata d'allegria e splendida musica.



Due scene del Musical „Cantando sotto la pioggia“



A ognuna delle serate sulle “Isole del sorriso” i residenti IPES, usufruendo dell'allegato “coupon”, potranno accedere al biglietto a soli 10 €, anziché di 15 €.



I 100 anni di Ofelia Destro

Il 30 ottobre la Signora Ofelia Destro di Bolzano, inquilina dell'Istituto per l'edilizia sociale, festeggia il suo 100esimo compleanno. Il Presidente dell'IPES Konrad Pfitscher ha voluto festeggiarla, porgendole un mazzo di fiori.

Il Presidente Konrad Pfitscher, a nome dell'Istituto per l'edilizia sociale, ha fatto visita alla Signora Ofelia Destro, consegnandole un mazzo di fiori e facendole gli auguri per il suo 100esimo compleanno. La famiglia ha gradito molto la visita dei rappresentanti dell'Istituto.

Ofelia Destro nasce il 30 ottobre 1914 a Sottomarina di Chioggia, in provincia di Venezia. Suo padre cade combattendo durante la 1. Guerra mondiale e lei cresce in un maso insieme ad altri 3 fratelli, dove poi trova lavoro come contadina. Nel 1938 sposa Primo Zambon, nato anch'egli nel 1914 e proveniente dallo stesso paese.

Durante il 2. Conflitto mondiale il marito parte per la guerra e resta lontano da casa per lunghi periodi. In questi anni nascono nel 1940 il figlio Danilo e nel 1942 la figlia Giuseppina.

Nell'immediato dopoguerra, siamo nel 1946, la famiglia si trasferisce a Bolzano per motivi di lavoro, dove il Signor Zambon trova un'occupazione come muratore ed è qui che nel 1947 nasce anche la 3. Figlia, Annamaria. Per 13 lunghi anni la famiglia vive in condizioni abitative precarie, finché finalmente nel 1959 si trasferisce in una casa in muratura di proprietà dell'Istituto, dove trascorre anni sereni fino a quando nel 1985, all'età di 71 anni, il marito muore.



Le quattro generazioni della famiglia della Signora Ofelia Destro



Colpita profondamente dalla grave perdita, la Signora Ofelia continua a vivere da sola fino al 1987, poi si trasferisce dalla figlia Giuseppina, rimasta anch'ella vedova nel 1985. Da allora madre e figlia vivono insieme nell'alloggio IPES di via Cagliari 10 A.

La Signora Destro è nonna di 4 nipoti e bisnonna di 3 pronipoti. Dal 1993 la Signora Ofelia soffre di demenza senile e attualmente dipende completamente dalle cure amorevoli della figlia Giuseppina.

Il Presidente dell'IPES Konrad Pfitscher si congratula per il traguardo raggiunto, augurando tanta forza alla figlia Giuseppina per la situazione impegnativa che affronta tutti i giorni.

L'invito alla festa di compleanno

Pagina dedicata ai bambini:

Lavoretti di Natale: le stelline di legno

Con gli **stecchini di legno** si possono creare moltissimi lavoretti, per Natale li abbiamo usati per creare delle coloratissime **stelline** da appendere come decorazione all'albero. Volete sapere come si fanno? In questo tutorial vi spiegherò tutti i passaggi per farle con i vostri bambini!!

Cosa serve?

- ◇ Stecchini di legno (6 per ogni stellina), bottoni, conchiglie, pietrine ecc.
- ◇ Colla
- ◇ Filo



Come viene fatto?

Prendete 6 stecchini dello stesso colore.

Incollate due stecchini insieme.

Aggiungetene uno alla base, in modo da creare un triangolo.

Create un secondo triangolo con i tre stecchini rimasti.

Aspettate che la colla sia asciutta e poi incollate i 2 triangoli insieme.

Aggiungete un filo per poter appendere le vostre stelline di legno.





MERCATINO DELLA CASA

L'IPES mette a disposizione la rubrica del „mercato“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino.

L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Mendola 41 un alloggio disposto su 35 m² composto da entrata, 1 stanza da letto, 1 cucina e bagno al quinto piano con ascensore, cantina e posto auto. L'inquilina cerca un alloggio simile ma con balcone a Bolzano in zona Firmian o Gries-San Quirino. Per ulteriori informazioni telefonare al 340 3650251.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO** ?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Milano 26/d un alloggio disposto su 47 m² composto da 2 stanze, cucina, bagno, balcone e cantina. L'inquilina cerca un alloggio simile ai piani alti nella zona di Don Bosco. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0471 921961 ore pasti.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Sassari 23 un alloggio disposto su 85 m² interni e 88,01 m² esterni, composto da soggiorno, tre stanze da letto, cucina abitabile, ripostiglio, due bagni e 2 balconi di 21 m² e 8 m² e un giardino di 47 m². La famiglia cerca un alloggio di pari grandezza nelle zone limitrofe ai piani più alti. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 8376626 pomeriggio o sera.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Cagliari 22/e posizione via Milano, un alloggio ristrutturato, disposto su 85 m² composto da 3 stanze da letto, 2 bagni, cucina e grande soggiorno al 6° piano. L'inquilina cerca un alloggio più grande, anche su due piani, nella stessa zona. Per ulteriori informazioni telefonare al 338 2926775.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in Via Torino 67/F/84 un alloggio di 52 m² (2 piano), cucina abitabile, 2 stanze, ripostiglio, bagno, balcone. L'inquilina cerca un alloggio a Bolzano in Via Vittorio Veneto, Via Duca d'Aosta, Corso Libertà o Corso Italia. Per ulteriori informazioni telefonare al 328 4629924.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa un alloggio in via Cagliari di 68 m², composto da cucina, 2 stanze da letto, bagno, terrazza, cantina e garage. L'inquilina cerca un alloggio della stessa grandezza a Bolzano zona Gries. Per ulteriori informazioni telefonare al 338 1996781.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in viale Druso 335/B un alloggio disposto su 47 m² (1° piano con ascensore) composto da cucinino, soggiorno, 1 stanza da letto, bagno, balconi cantina e garage. L'inquilina cerca un alloggio di pari grandezza in un paese di montagna nei dintorni di Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare al 348/3049603.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DELLA **VAL PUSTERIA/BRESSANONE**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO** ?

Un inquilino di Bolzano occupa in Via Riva del Garda 27/5 un alloggio disposto su 48 m² (2° piano) composto da cucina, soggiorno, stanza da letto, bagno, balcone cantina e posto macchina. L'inquilino cerca un alloggio simile o più piccolo nella zona della Val Pusteria o Bressanone. Per ulteriori informazioni telefonare al 339/6526170.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?

Un inquilino di Merano occupa in via Enrico Fermi 30 un alloggio composto da salotto, cucina, 3 stanze da letto e 2 bagni. L'alloggio si trova al primo piano. La casa è stata costruita nel 2006 ed è una casa clima di tipo "B". L'inquilino cerca un alloggio in una zona tranquilla a Merano. Per ulteriori informazioni telefonare al 338/913 41 36.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BRUNICO**?

Un inquilino di Brunico/Riscone occupa am Kuhberg 4/11 un alloggio disposto su 72 m² composto da cucina, soggiorno grande, 2 stanze da letto, bagno, 2 balconi, cantina e garage. L'inquilino cerca un alloggio più piccolo, possibilmente al piano terra a Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare al 392/443 29 86.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **S. VIGILIO DI MAREBBE**?

Una famiglia di S. Vigilio di Marebbe occupa in via Les Corceles 7 un alloggio disposto su 97 m² composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina e piccolo giardino. La famiglia cerca un alloggio circa delle stesse dimensioni (senza giardino) a Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare al 327/844 69 55.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **ORTISEI**?

Un inquilino di Ortisei occupa in via Sciron 23 un alloggio disposto su 100 m², composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, balcone, bagno, posto macchina e cantina. L'inquilino cerca un alloggio a Bolzano, anche più piccolo, con 1 stanza da letto. Per ulteriori informazioni telefonare al 347/886 94 62.





Nell'anno 2014 ben 1.738 inquilini IPES superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 353 tra novantenni e ultranovantenni, una centenaria, una 101enni, una 102enni e una 103enne.

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che, nel **primo semestre 2015** compiranno novantaquattro e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Nel primo semestre 2015 festeggiano:

103 anni

Maria Koestenbaumer, Bolzano il 25 aprile

102 anni

Stabile Giuseppa, Bolzano il 30 giugno

101 anni

Lino Panerari, Bolzano il 5 aprile

Buon Compleanno di tutto cuore!

100 anni

Franz Josef Wilhelm Alois Mueller, Merano il 20 aprile

99 anni

Anna Bernard, Bolzano il 12 gennaio
Anna Resch, Bolzano il 17 maggio
Romana Gastaldelli, Bolzano il 6 giugno
Veronica Candeo, Bolzano il 21 giugno

98 anni

Maria Gross, Bolzano il 25 gennaio

97 anni

Celeste Zavagnin, Bolzano il 23 gennaio
Carolina Anselmi, Bolzano il 12 febbraio
Elisabetta Notburga Comploi, Enneberg/St. Vigil il 21 aprile

96 anni

Margaretha Trafoyer, Bolzano il 18 aprile
Domenica Maurogiovanni, Bolzano il 9 giugno

95 anni

Elia Segarizzi, Ora il 1 gennaio
Ida Schroffenegger, Merano il 12 gennaio
Anna Calovi, Bolzano il 16 gennaio
Domenica Cutrupi, Bolzano il 25 gennaio
Maria Pranter, Naturno il 27 gennaio
Albino Postal, Bolzano il 17 febbraio
Regina Reichhalter, Bolzano il 26 febbraio
Giuseppe Ferro, Bolzano il 13 marzo
Rosina Bressan, Bolzano il 17 marzo
Hedwig Alber, Silandro il 30 aprile
Gemma Renaldini, Bolzano il 6 maggio
Maria Tonina, Bolzano il 10 maggio
Maria Luisa Galuppo, Bolzano il 31 maggio
Ines Minati, Bolzano il 10 giugno

94 anni

Albert Rainer, Lana il 12 gennaio
Frida Brait, Salorno il 30 gennaio
Maria Costa, Bolzano il 18 febbraio
Paula Mitterberger, Bolzano il 9 febbraio
Gemma Petracco, Bolzano il 3 marzo
Josef Stocker, Glorenza il 12 marzo
Dario Micheletti, Laives il 15 marzo
Fasolato Jolanda, Bolzano il 19 marzo
Carmen Torreggiani, Bolzano il 19 maggio
Lena Rossi, Bolzano il 21 maggio
Giuseppina Micheli, Bolzano il 30 maggio
Hildegard Ferrari, Bolzano il 13 giugno
Anna Langebner, Lana il 27 giugno